

Il caos  
a 300  
all'ora

Duro Fusaro dopo l'incidente tra Prost  
e Senna in Giappone: «Troppi rischi e poche  
regole, non c'è credibilità nel mondiale»  
Una lettera-ultimatum inviata alla Fisa

# Un tribunale in F.1

## Il presidente della Ferrari in pista

D'accuse della Ferrari. Il presidente Fusaro, in una lettera di protesta inviata a Jean Marie Balestre, presidente della Fisa, ha chiesto per la prossima stagione regole chiare e misure più adeguate contro i «pirati della pista». La manovra da «autoscontri» che ha permesso a Senna di conquistare il titolo mondiale a Suzuka, ha lasciato il segno a Maranello. È atteso per oggi un comunicato ufficiale di Balestre.



Piero Fusaro presidente della Ferrari ha inviato una lettera di protesta alla Fisa. Vuole regole più chiare e precise in formula 1

**MARANELLO.** Regole chiare, misure adeguate contro i «pirati» della pista, una giustizia sportiva più ferma. Il presidente Fusaro è intervenuto in prima persona per salvaguardare la credibilità di tutta la formula uno dopo la manovra da «autoscontri» di Ayrton Senna che ha deciso domenica scorsa il mondiale 1990 di formula 1. La lettera di protesta ufficiale della casa del Cavallino è arrivata ieri pomeriggio sul tavolo di Jean Marie Balestre, presidente della Federazione internazionale degli sport motoristici, impegnato ieri per tutta la giornata ad esaminare i rapporti dei commis-

sari di gara di Suzuka. Un incidente, quello giapponese, che ha un polemico e scottante precedente nel Gp di Suzuka del 1989, quando un'altra «riocata» proibita tra i due piloti (allora entrambi alla McLaren) scatenò una tempesta nel mondo della formula uno. Allora il titolo fu assegnato a tavolino a Prost dopo la squalifica di Senna e le velenose polemiche tra Balestre e il pilota brasiliano. «Per la seconda volta consecutiva», scrive Fusaro nel suo «accuse» la credibilità della stagione è stata lesa e la conclusione della corsa al titolo è stata segnata da un incidente.

Fusaro entra nel merito dei fatti con toni duri, decisi: «Non compete certo a noi della Ferrari suggerire la natura di eventuali sanzioni da adottare né di definire il quadro delle responsabilità, ma soltanto invitare la Fisa a prendere misure adeguate. Non pretendiamo neanche che il risultato del campionato sia modificato: la Ferrari è la sola scuderia che ha parteci-

pato a tutte le edizioni del campionato del mondo di F1 e questo ci obbliga a sollevare formalmente la questione del comportamento dei partecipanti e del preoccupante peggioramento della situazione». Fusaro ha poi ricordato nella sua lettera alcuni passi della sentenza del 31 ottobre '89 del tribunale d'appello della Fia in relazione alla procedura dici-

plinare avviata in seguito alla «manovra di sorpasso di rara temerarietà» fatta da Senna nei confronti di Prost a Suzuka. «Purtroppo», prosegue Fusaro, «queste conclusioni non non sembra siano state recepite da alcuni piloti. Numerosi sono stati gli incidenti che hanno pregiudicato il campionato 1990, incidenti i cui responsabili sono stati frequentemente i medesimi, come peraltro le vittime, malauguratamente per noi».

Infine, il «siluro» indiretto a Senna: «Dal gran premio d'Ungheria, sfortunato per noi, tutto lascia credere che, per l'insufficiente fermezza degli ufficiali di gara, alcuni partecipanti abbiano ritenuto che le collisioni rappresentino ormai una tattica di corsa tollerata, se non autorizzata, nell'ambito del campionato, mettendo così in grave pericolo la sicurezza di tutti».

Oggi è l'attesa la risposta di Balestre e la «difesa» ufficiale della Federazione internazionale.

Sport & affari. Il Milan è in passivo: tredici miliardi di perdite in un anno  
L'amministratore Galliani: «Tutta colpa dei premi pagati per la Coppa dei Campioni»

## Berlusconi vince ma perde

Anche quest'anno il Milan dei miracoli ha chiuso il bilancio con una perdita di quasi tredici miliardi. Questo è quanto è emerso dall'assemblea degli azionisti tenutasi ieri. «Il Milan perde perché vince». Con questa dichiarazione, dai toni paradossali e un po' surreali, l'amministratore delegato della società rossoneria, Adriano Galliani, ha spiegato agli azionisti tutte le ragioni del passivo.

PIER AUGUSTO STAGI

**MILANO.** Il Milan «perché vince» perché vince. Questa in sintesi la motivazione, piuttosto paradossale, data dall'amministratore delegato, Adriano Galliani, all'assemblea dei soci, i quali hanno approvato ieri all'unanimità una perdita di bilancio nel bilancio chiuso al 30 giugno 1990, pari a 12.837.583.000. «Sostanzialmente questa perdita - ha spiegato Galliani - corrisponde ai premi pagati per la conquista della terza coppa dei Campioni, il premio in caso di vittoria finale è fissato infatti sulla quota di 500 milioni lordi (200 milioni netti) per ogni componente del gruppo: giocatori, allenatore, massaggiatori, insomma tutto lo staff coinvolto in totale da 23 persone. A tale proposito Galliani ha tentato a sottolineare il fatto che i giocatori del Milan sono gli unici al mondo a non percepire premi partita se non in caso di vittoria. «I nostri gio-

atori sono in questo caso da applaudire - ha detto -. Solo con i risultati alla mano possono rivendicare qualcosa e la nostra società non deve andare fiero per il loro senso di professionalità». È inutile nascondere, che il prossimo anno, spero di trovarmi ancora a leggere un altro bilancio in rosso: in quel caso vorrebbe dire che la stagione '91 è stata ancora una volta di marca rossoneria. Approvata la relazione e il bilancio all'unanimità, l'assemblea ha votato l'entrata nel consiglio di amministrazione di due nuovi consiglieri, passati in questo modo da 17 a 19. I fratelli Luca e Pietro Formenton Macola, sono i due nuovi «acquisti» della società, di via Turati. «Due amici di provata fede rossoneria - ha sottolineato Galliani -, che non mancheranno di portare ulteriori stimoli ed entusiasmo nella nostra grande famiglia». Non sono mancate nep-

pure le polemiche, anche seppur molto limitate, che hanno costretto però Galliani a distreggiarsi non senza qualche imbarazzo. Più di un azionista, è apparso infatti molto indispettito, per il difficile reperimento dei biglietti. «Se continuate a dare i tagliandi - ha detto visibilmente preoccupato un socio -, i biglietti ai dirigenti Fininvest, noi richiamo di non vedere più nemmeno un incontro di coppa o in trasferta». A tale riguardo Galliani ha assicurato a tutti che per i soci (un centinaio) rossoneri, sarà studiata una formula particolare per ovviare a questo sgradito inconveniente. Intanto se il Milan andrà in finale in Coppa trenta azionisti di minoranza saranno sorteggiati per avere il biglietto gratuito.

Si è fatto anche il nome di Baggio, il fantasista azzurro, passato quest'anno dalla Fiorentina alla Juventus, dopo una travagliata trattativa. «Perché non l'abbiamo comprato noi?». Ha chiesto candidamente un socio. «Certo non per mancanza di liquidi - ha ribattuto prontamente Galliani -. Il giocatore sarebbe venuto molto più volentieri nella nostra società, ma purtroppo non era a fine contratto e di conseguenza l'ultima parola spettava alla Fiorentina. La Fiorentina dei Conti Pozzoli, i quali avevano la volontà politica assoluta di trasferire il giocatore alla Juventus».

## Fininvest-Formenton Anche nel calcio la Grande alleanza

**MILANO.** I fratelli Luca e Pietro Formenton, sono entrati ieri a far parte del consiglio di amministrazione del Milan, eletti all'unanimità dall'assemblea dei soci che ha anche approvato un bilancio per l'esercizio 89-90, che ha chiuso ancora in perdita. Il rosso ammonta a 12,8 miliardi contro gli 11,6 del precedente esercizio.

La nomina dei due fratelli di «casa» Formenton, viene in pratica a chiudere il cerchio delle alleanze, aperte tra i Formenton e la Fininvest di Silvio Berlusconi, prima per l'affare Mondadori, poi per «Telepiù». Nel consiglio di Milan figura anche Luigi Koelliker, un altro anello importante, della cordata formata per la vendita di «Telepiù».

Nella grande stanza dei bottoni rossoneria, da ieri troviamo quindi 19 consiglieri, contro i precedenti 17. La presi-

denza spetta a Silvio Berlusconi. La vice-presidenza invece al fratello Paolo, mentre i due posti di amministratore delegato sono ricoperti rispettivamente da Adriano Galliani e Giancarlo Foscale. I quindici posti di consiglieri, oltre ai nuovi entrati Formenton e al già menzionato Luigi Koelliker sono: Carlo Bernasconi, Cesare Cadeo, Vittorio Craxi, Fedele Confalonieri, Marcello Dell'Utri, Vittorio Doti, Leonardo Mondadori, Alberto Rizzoli, Alberto Rusconi, Carlo Sarna, Sergio Travaglia e Luigi Vesigna. Nel passivo fatto registrare dalla società di via Turati, spiccano gli emonumenti ai calciatori e tecnici, aumentati più del 50%. Tra le voci economiche più significative, ci sono quelle riguardanti gli incassi per le gare, saliti da 40,1 a 48,5 miliardi, di cui 10,3 provenienti da società del gruppo. □ P.A.S.

## Basket. Scavolini vince in Coppa Primo boccone in Ungheria

**ZALAEGRSZEG.** Una partita più difficile del previsto per i campioni d'Italia della Scavolini che ieri, in Ungheria, hanno vinto la gara di andata degli ottavi di Coppa Campioni contro l'Heraklith 114-102 (50-51). Un match che ha rappresentato un banco di prova per i pesanti sotto il profilo della tenuta psicologica e che, all'inizio, non lasciava prevedere nulla di buono. Ma le sofferenze della Scavolini sono durate poco un tempo: poi, al 15' Zampolini ha firmato il sorpasso (55-37). Nella ripresa il primo consistente break della Scavolini (parziale di 8-0), al 31' (54-56) e poi massimo vantaggio (59-70) grazie a un Corò inconfondibile. Con Magnifico che sotto canestro ha fatto il bello e il cattivo tempo, anche Boni e Grattini hanno svolto per intero la loro parte. L'Heraklith si è avvicinato all'11' (77-81) con i tir

dalla distanza di Dobi e Bodrogi, ma i pesanti hanno sempre tenuto in pugno la situazione. **SCAVOLINI-HERAKLITH 114-102.** Scavolini: Gracis 2, Magnifico 17, Boni 15, Cook 28, Daye 14, cabini, Zampolini 6, Costa 6, Grattini 28. Heraklith: Lukosius 12; Benzec 7, Parkas 15, Dobi 30, Benzec A. 8, Kovacs, Kia 9, Polster 8, Bodrogi 18, Lekaraukas 2. Arbitri: Santucek (Cec) e Koromilla (De). Note: Tir liberi: Scavolini 4/12, Heraklith 10/22. Spettatori 3.000. Altri risultati: Leverkusen-Mallines 103-88; Tolworth-Cska Mosca 93-77; Galatassary-Jugoslavika Spalato 86-97; Lusikaunpunk-Aris Salonico 92-116; Scania Soderstalle-Maccabi 91-88; Cska Sofia-Limoges 90-105; Heffingen-Barcellona 73-113.

Mondiali pallavolo. Oggi a Rio giorno della verità

## Con «Zorro-Zorzi» per infilzare l'Argentina

**RIO DE JANEIRO.** All'Italia del volley il sorteggio dei quarti di finale dei campionati del mondo, in corso di svolgimento in Brasile, non ha portato certo fortuna. L'Argentina è infatti una squadra molto forte, capace di grandi giocate. Lo Nella sfida di stasera (ore 18.30 locali, 21.30 italiane), certa l'utilizzazione di «Zorro-Zorzi», escluso nel primo incontro col Camerun. Il malumore per la forzata esclusione di Zorzi e le non brillanti prestazioni della squadra, hanno innescato una serie di reazioni a catena: sfociate in una lunga chiacchierata tra il capitano della nazionale Andrea Lucchetta e Julio Velasco. Così Zorzi è rientrato in squadra da titolare nella partita (vinta 3 a 0) contro la Cecoslovacchia, che ha portato gli azzurri nelle prime otto squadre. La partita contro sudamericani ha un sapore amaro per Julio Velasco. «L'Argentina», dice - è la mamma, l'Italia la moglie. Al

momento stanno litigando, di solito ha ragione la moglie non fosse altro che per motivi di convenienza. Con questo voglio dire che l'incontro di domani sera (stasera, ndr), è di fondamentale importanza, se perderemo andremo a giocare per un quinto posto, il che rappresenterebbe un enorme buco nell'acqua. Non sarà bello quando all'inizio dell'incontro sentirò sia l'inno dell'Italia sia quello dell'Argentina e sicuramente mi ritornerà alla mente quello che è successo durante i campionati del mondo di calcio quando veniva fischiate l'inno argentino». □ L.B.

Gli incontri di oggi: ore 10 (13) Olanda-Cuba; ore 12.30 (15.30) Unione Sovietica-Bulgaria; ore 16 (19) Francia-Brasile; ore 18.30 (21.30) Argentina-Italia.

### LO SPORT IN TV

Raidue. 18.20 Tg 2 Sportsera; 20.15 Tg 2 Lo sport. Raitre. 15.30 Brescia, biliardo; mondiali; 16.30 Pallamano, serie A; 18.45 Derby; 0.30 Ginnastica, Coppa del mondo. Italia 1. 20.30 Boxe, da Las Vegas, camp. mondiale pesi massimi Wba, Wbc, Ibf; Douglas-Holyfield; 22.30 Calciomania. Tmc. 13 Sport News; 22.30 Mondocalcio. Tele + 2. 12.30 Campo base; 13 Calcio, gol d'Europa; 14 Il grande tennis; 15.45 Boxe, bordo ring; 17.30 Calcio, campionato spagnolo (registrato); 19.30 Sportime; 20 Tuttocalcio; 20.30 e 24.30 Calcio, campionato tedesco (differita); 22.30 Assist, n. brica di basket

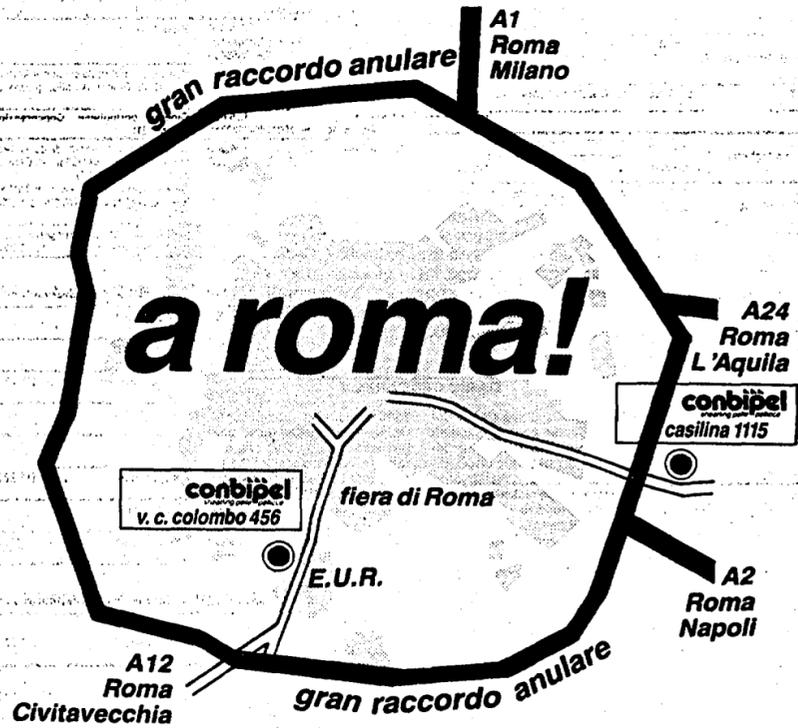
...quotidianamente conbipel



la più grande industria europea che produce e vende capi in pelle, shearling e pellicce direttamente al pubblico

**conbipel**  
shearling pelle pellicce

i due più grandi punti vendita del centro sud



inaugurazione nuovo punto vendita

via casilina 1115 raccordo anulare (uscita 18)  
TEL. 06 - 2017105  
6000 mq. di esposizione e vendita al dettaglio  
**sabato 27 e domenica 28 ottobre**  
sfilata spettacolo di presentazione nuova collezione autunno-inverno 1990-91  
omaggio alle signore

via cristoforo colombo 456 a 500 mt. dalla fiera  
TEL. 06 - 5411118

22 punti vendita in Italia sede-produzione e vendita cocconato d'asti tel. 0141-907656  
**aperto anche la domenica e festivi**